

STASERA TU CENI PAKISTANO?



LORO NO.

**MIGLIAIA DI BAMBINI IN PAKISTAN MUOIONO DI FAME E NON HANNO SCELTA.
TU PUOI SCEGLIERE DI AIUTARLI.**

L'alluvione ha devastato il Paese e decimato la popolazione.
Abbiamo avviato un progetto in Sukkur dedicato alla nutrizione pediatrica
che costa 20.000 euro all'anno.

Ti chiediamo aiuto in modo diretto, con dignità e forza.

**DONAZIONI: UNICREDIT BANCA VA IBAN IT35N0200810800000000403899
CONTO CORRENTE POSTALE 72423569 - 5XMILLE A CHILDREN FIRST C.F. 95051200129**

 **children**
first ONLUS

www.childrenfirst.it
info@childrenfirst.it

Il seguente'articolo è uscito nel settimanale

OGGI

N° 52 del 29 dicembre 2010



relativo al nostro nuovo progetto
per i bambini gravemente denutriti in Sud Pakistan

È L'ANGELO DEI PIÙ DEBOLI
Sukkur (Pakistan).
In queste foto Sylvia Eibl, 47, assieme ai bambini vittime dell'alluvione dello scorso luglio.

Scusate il disturbo, ci sarebbero questi bambini

Di ritorno dalle zone colpite dall'alluvione, Sylvia Eibl lancia il suo appello: «Aiutiamo i più indifesi. Noi siamo i loro genitori»

di Lorenzo Franculli

Sukkur (Pakistan del Sud), dicembre

Occhi nerissimi e un sorriso che di tanto in tanto gli dipinge il viso. Waqar ha 8 anni. E pesa 6,9 kg. È solo ossa: lo strato di pelle è trasparente e la carne lo ha «abbandonato», pian piano, dopo che l'alluvione dello scorso fine luglio ha distrutto il suo piccolo villaggio nel sud del Paese e tutti i campi coltivati che sfamavano gli abitanti della zona. Waqar, oggi, è ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale civile di Sukkur. In una struttura dedicata al recupero di bambini malnutriti, creata dalla Children First, la onlus fondata nel 2003 dalla peda-

goga tedesca, trapiantata da anni in Italia, Sylvia Eibl. «In ottobre, durante la mia permanenza a Sukkur, ho conosciuto anche i genitori di Waqar. Vivono affrontando talmente tante difficoltà che nutrire il loro bambino diventa un problema secondario», ci confessa commossa la signora Eibl.

MIGLIAIA DI "WAQAR"

«Ho visto morire un piccolino davanti a me, in una branda del centro, mentre il dottore mi spiegava in quali condizioni di penuria, anche per la mancanza di medicinali, sono costretti a lavorare. In Pakistan, purtroppo, sono migliaia i "Waqar" che rischiano di morire. Il costo dei prodotti alimentari è



PER DONARE

Ecco tutti i riferimenti per sostenere la onlus Children First: Banca Unicredit: Iban IT 35NO 2008 10800 000 000 403899; Poste italiane, conto numero 72423569. Info: www.childrenfirst.it

→ salito alle stelle. Alle grandi organizzazioni umanitarie, quelle che rifornivano di cibo la popolazione in difficoltà, mancano i fondi. E il governo cosa fa? Chiude i campi degli sfollati. Quasi non se ne volesse curare. È una tragedia di cui, soprattutto a Natale, non ci si deve dimenticare».

SETTE FIGLI NON LE BASTANO

Sylvia Eibl, 47 anni, vive a Varese, ha un marito, Albert, che fa l'immobiliarista e la bellezza di sette figli: il più grande, 20 anni, studia filosofia a Zurigo, il più piccolo ne ha 10. Instancabile e con una volontà d'acciaio, evidentemente sette non le bastano. Per questa ragione è sempre in giro per il mondo a cercarne «altri». Dove? In Darfur, Ucraina, Etiopia, là dove è facile incontrare piccoli abbandonati, malati, poveri. I progetti portati avanti dalla Children First sono numerosi, dalle adozioni a distanza alle costruzioni di scuole materne. Dalla do-



DONNA CORAGGIO Sylvia Eibl mentre consegna un pacco di medicinali a un responsabile dell'ospedale di Sukkur, nella provincia di Sindh in Pakistan. Si tratta di una delle zone più martorate dall'alluvione del luglio scorso.

nazione di attrezzature mediche agli orfanotrofi. L'ultimo, quello per i bambini denutriti di Sukkur, sta completamente assorbendo Sylvia e la spinge a lavorare fino all'una di notte, tutti i giorni. «La mia associazione finora è riuscita a raccogliere e donare 200 chili di medicine. Ma non solo», continua, «nella nostra struttura i bambini vengono curati dando loro cibo ad alto valore energetico come latte in polvere, crema di riso e banane. E prestiamo at-

tenzione anche alle mamme affinché imparino a nutrire i figli una volta dimessi».

L'associazione di Sylvia, lei ci tiene a precisarlo, è laica. E questo nonostante la sua sia una famiglia profondamente cattolica. La Children First, inoltre, non ha spese amministrative. Tutti i costi sono sostenuti dalla famiglia Eibl. Questo significa che il 100 per cento delle donazioni va ai progetti. «A incoraggiarmi sono i miei figli. Loro sono il mio specchio. Li guardo

e realizzo che bisogna lottare per chi è meno fortunato. La mia secondogenita studia Psicologia e a marzo verrà con me in Pakistan».

I NUMERI DELLA TRAGEDIA

Nel Paese, secondo l'Unicef, sono 21 milioni le persone colpite dalle inondazioni (uno su due è un bambino), una popolazione pari a quella di Belgio, Austria e Svizzera messe insieme. I minori a rischio sono 3,5 milioni. «Ma anche se fosse un solo bambino sarebbe nostro dovere soccorrerlo. Quando i più piccoli soffrono, sono indifesi, hanno fame o sete dobbiamo diventare noi i loro genitori. Loro non hanno colpe, non hanno colore e nemmeno nazionalità. Sono bambini e basta. Ora però», mi dice Sylvia, «ti faccio io una domanda: "Perché tv e giornali non parlano più della tragedia pakistana?". Rispondere senza provare vergogna è difficile.

Lorenzo Franculli

Il seguente'articolo è uscito nella rivista

FARMACIA FIDUCIA

N° 33, dicembre 2010



**relativo al nostro nuovo progetto
per i bambini gravemente denutriti in Sud Pakistan**

Pakistan: la tragedia dei bambini dopo le alluvioni.

a cura della redazione

Di recente Federfarma Varese ha donato farmaci e materiale per medicazione all'Associazione Varesina CHILDREN FIRST che li ha fatti pervenire, grazie all'impegno del Suo Presidente Sylvia Eibl, ai campi sfollati in Pakistan.

Children First: i bambini prima di tutto.

L'Associazione Umanitaria **Children First Onlus** dal 2003 in Varese ha come obiettivo quello di alleviare gli stenti di bambini sofferenti in diversi Paesi del mondo, portando aiuti concreti ai piccoli di ogni razza, colore e religione nelle zone sottosviluppate ed in aree colpite da sinistri e da guerre.

C'è una scelta importante e di grande spessore da segnalare:

Children First opera senza alcun onere amministrativo.

Tutte le spese come l'affitto degli uffici, telefono, biglietti aerei, materiale informativo sono sostenute privatamente dalla Presidenza; ciò significa che la totalità delle offerte pervenute ai bambini viene utilizzata completamente per la realizzazione dell'aiuto umanitario.

Questo rigore nella gestione delle donazioni viene garantito dalla presenza costante del Presidente di **Children First**, Sylvia Eibl, che si occupa personalmente del raggiungimento degli obiettivi, senza sprechi e dispersioni, insieme ai molti volontari. I progetti umanitari internazionali si sono finora svolti in molte zone del mondo: Pakistan, Romania, Palestina, Libano, Sudan, Ucraina, Brasile, Etiopia, organizzando cure mediche per i bambini sul posto o all'estero, fornendo apparecchiature mediche, affit-



Sylvia Eibl consegna medicinali offerti da Federfarma Varese al gestore del centro medico in un campo di sfollati.

tando case per bambini di strada, garantendo ai piccoli denutriti la dignità di un'alimentazione appropriata e proponendo programmi di adozione a distanza (che vengono svolti dall'associazione in modo molto personalizzato e trasparente). I bambini orfani di padre nella regione pakistana del Kashmir quando vengono accolti nel programma ricevono direttamente il sostegno finanziario ogni mese dai genitori a distanza, senza alcuna detrazione (a proposito: ci sono ancora bambini orfani che cercano genitori a distanza).

Di ritorno dal Pakistan, dove nei mesi di settembre ed ottobre ha distribuito nei campi sfollati i farmaci raccolti con il contributo di Federfarma Varese, Sylvia Eibl ci ha messo al corrente della sua recente esperienza in questi territori così duramente colpiti.

Cosa è successo in Paki-

stan?

A fine luglio i monsoni più violenti degli ultimi decenni hanno provocato lo straripamento del fiume Indo e di altri corsi d'acqua, stravolgendo il Paese. Il vero dramma è quello degli sfollati: immaginiamo circa 20,5 milioni di persone che hanno bisogno di tutto: acqua pulita e cibo, vestiti e ripari d'emergenza, assistenza medica e farmaci per le vaccinazioni. E' intuitivo che la ca-

renza d'acqua pulita diffonde a dismisura malaria e diarrea ed una serie di malattie croniche da acque infette e stagnanti.

I campi sono sommersi dall'acqua e dalla melma con distruzione dei raccolti e numerosi capi di bestiame da tiro sono andati persi rendendo ancora più lontana una possibile ripresa: è davvero difficile ipotizzare quando ci sarà un nuovo raccolto, che significherebbe un segnale verso il ritorno alla normalità e alla vita.

Infine l'emergenza istruzione non meno pressante: due milioni di bambini hanno perso un altro punto di riferimento e cioè la loro scuola andata distrutta o magari, se ancora agibile, adibita ad un centro accoglienza.

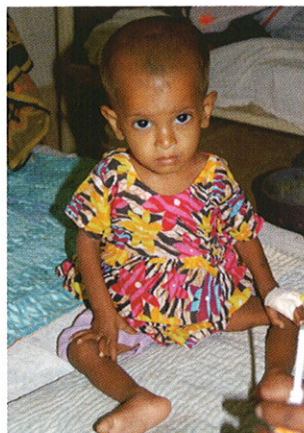
Children First ed il progetto Pakistan.

Questa realizzazione si avvale della collaborazione degli studenti di Medicina dell'Univer-



Bambini accuditi da Sylvia Eibl in un campo di sfollati.

sità di Sukkur nella regione Sindh a Sud del Pakistan, che visitano con attenzione e competenza i campi sfollati ed identificano i bambini più denutriti e bisognosi. Questi piccoli con le loro mamme vengono ricoverati nella nuova struttura a cui sta lavorando **Children First**: un centro specifico dedicato al recupero nutrizionale con 10 posti letto e punti per l'erogazione di ossigeno terapeutico in collaborazione con l'Ospedale Civile GMMC di Sukkur. Dal momento del ricovero inizia un vero e proprio programma riabilitativo: il bambino viene curato, nutrito con cibo ad alto valore energetico come latte in polvere, crema di riso e banane che fornisce l'energia perduta. La mamma assiste al miglioramento del proprio piccolo ed impara a nutrirlo una volta dimesso: inoltre molte mamme hanno perso il latte per lo stress e



Bambina pakistana di un anno e mezzo in evidente stato di denutrizione.

l'angoscia del post-alluvione e trovano in questo centro l'assistenza per ridare salute e benessere ai loro bimbi. La completa realizzazione ed il mantenimento di questa struttura è il nuovo grande obiettivo umanitario a cui noi tutti possiamo contribuire attraverso le donazioni. **Il superfluo è inutile, occupiamoci di chi non ha il necessario.**



PER DONAZIONI

UNICREDIT BANCA

IBAN: IT 35 N 02008 10800 000000403899 intestato a
CHILDREN FIRST ONLUS

POSTE ITALIANE (bollettino postale)

c/c 72423569 intestato a CHILDREN FIRST ONLUS

Informazioni

Dott.ssa SYLVIA EIBL – Presidente CHILDREN FIRST

Cellulare: 348.7328192

Sito: www.childrenfirst.it

Direttore Editoriale
On. Dott. Luigi Zocchi

Direttore Responsabile
Giovanni Nello Franchi

Direzione Redazione
Federfarma Varese
Piazza Marsala, 4 - 21100 Varese
Tel. 0332 236164 - Fax 0332 830101
segreteria@federfarmava.it

Caporedattore
Luisa Nobili

Comitato di redazione
Rachele Aspesi
Gianluca Bonicalzi
Anna Carnelli
Gaia Gandola
Patrizia Weber
Silvia Zocchi

Hanno collaborato a questo numero
Maurizio Ciatti
Alfredo Goddi
Silvia Magnani
Ada Piccaluga
Alberto Roggia

Segretaria di redazione
Giuliana Comolli

Progetto grafico
Graffiti s.a.s.
Via degli Alpini, 1 - 21030 Brinzio - Varese
Tel. 0332 435327 - Fax 0332 435329
grafica@graffiticomunicazione.it

Art Director
Lorenza Borellini

Pubblicità
Graffiti comunicazione d'impresa
Via degli Alpini, 1 - 21030 Brinzio - Varese
Tel. 0332 436654 - Fax 0332 435329
grafica@graffiticomunicazione.it

Anno VI - n° 33 dicembre 2010
Copia Omaggio

Tiratura 17.000 copie
Distribuzione in 203 farmacie di Varese
e provincia.



Graffiti Editore
ROC - Registro Operatori di
Comunicazione
n° 13729
Registrazione testata Tribunale
di Varese
n° 871 del 22/4/2005

Stampa
Roto3

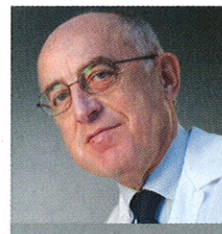
Sono vietati la riproduzione e l'uso
anche parziale di testi, illustrazioni e foto.

**Troverai il prossimo
numero di Farmacia Fiducia
a febbraio nella tua farmacia.**

La Legge Bersani (n. 248 del 4 agosto 2006) CONSENTE la pubblicità delle professioni sanitarie ed ausiliarie, delle case di cura private e degli ambulatori mono o polispecialistici attraverso periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Contattateci allo 0332 435327

Gli occhi dei bambini e noi.



Personalmente ho proprio un buon rapporto con i bambini e loro con me e come me molti miei colleghi, collaboratori ed amici.

I bambini ci portano i loro straordinari disegni che ci regalano con sorrisi gioiosi ed occhi incredibilmente felici e, quando offriamo un "chupa-chupa" o un nitrito del cavallino che abbiamo comprato al posto dell'orologio a cucù, ci ricambiano ancora con occhi che esprimono una gioia spontanea che non può che rendere a loro volta felici tutti coloro che hanno la fortuna di vedere quegli occhi.

Purtroppo ci capita spesso, invece, di venire a conoscenza di situazioni in cui i bambini soffrono per malattie, denutrizione, situazioni di vita tragiche, catastrofi naturali, delle quali sono le vittime più deboli e più colpite.

E i bambini capiscono.

Anche quando sono molto piccoli capiscono o, almeno, intuiscono e ricordano.

Per molti di loro i ricordi di eventi gravi, e spesso tragici, come le malattie che li costringono per mesi od anni a vivere dentro e fuori dagli ospedali o come la vita in luoghi di desolazione, in mancanza delle pur minime risorse vitali, diventano segni indelebili e condizionamenti negativi per tutta la vita, dai quali non potranno liberarsi forse mai.

Ed anche in quelle occasioni gli occhi dei bambini ci guardano ed è veramente doloroso vedere gli occhi dei bambini con dentro la fame o la malattia.

E quegli occhi si aspettano aiuto, vicinanza, affetto.

Cose che, troppo spesso, non sappiamo dare e ci resta addosso una triste sensazione di incapacità e di impotenza.

Di tanto in tanto, però, ci si presenta l'occasione di poter fare qualche cosa, magari indirettamente, per aiutare i bambini, quelli malati come quelli abbandonati e senza cibo, né acqua, né niente.

Quest'anno abbiamo incontrato tre organizzazioni alle quali abbiamo ritenuto importante dare aiuto, nei modi e nelle forme che ci sono state possibili ed è con grande convinzione che invitiamo ad aiutarle.

Si tratta in particolare di:

- **Il Ponte del Sorriso**, organizzazione che si è presa a cuore il compito di raccogliere fondi e di sensibilizzare gli ambienti politici locali, regionali e nazionali per finanziare la costruzione a Varese di un ospedale per bambini che sarà tecnologicamente, professionalmente ed organizzativamente ai massimi livelli di eccellenza, non solo nazionali, ma anche Europei; ma in più il nuovo ospedale, che sta già sorgendo sull'area dell'attuale ospedale F. Del Ponte, sarà veramente a misura di bambino, sia per le strutture che per le ambientazioni ed anche per le attività di sostegno e di conforto destinate a far sembrare il meno doloroso possibile il transito o la permanenza in ospedale a soggetti teneri e delicati come sono i bambini; pensate che ci sono ad oggi quasi 400 volontari che, a turno, si occupano di aiutare in tutti modi i piccoli malati.

- **Children First**, un'altra organizzazione benefica la cui animatrice e sostenitrice è la Signora Silvia Eibl, che si occupa direttamente e personalmente di portare

Continua a pagina 30

aiuti sanitari e medicinali nelle zone colpite da calamità naturali che mettano in gravi difficoltà prima di tutto proprio i bambini; sappiate che, nei mesi scorsi, la signora Eibl ha portato PERSONALMENTE un importante carico di medicinali direttamente nelle zone alluvionate del Pakistan;

• **Medici con l'Africa CUAMM**, infine, che abbiamo conosciuto da poco, si occupa di gestire in prima persona strutture sanitarie nei paesi più sfortunati dell'Africa, occupandosi, anche in questo caso, in una percentuale molto importante, dei bambini che soffrono di molte malattie ma, soprattutto, di una denutrizione impressionante (si parla di bambini di sette - otto anni che pesano cinque chili o poco più).

Vi abbiamo voluto segnalare queste tre organizzazioni per tre importanti motivi:

• Perché sono tutte promosse e gestite da persone del nostro territorio che, in quasi tutti i

casi, conosciamo personalmente e delle quali conosciamo la serietà

• Si tratta di iniziative che vengono portate avanti direttamente e personalmente da queste meravigliose persone che le gestiscono;

• Vi è la certezza che il cento per cento delle somme raccolte vadano direttamente a chi ne ha veramente bisogno, senza quelle dispersioni (purtroppo) tipiche di organizzazioni troppo grandi.

Sappiamo anche che non sono le sole e non mancheremo di segnalarvene altre tutte le volte che ci sembrerà opportuno.

Abbiamo voluto oggi indicare queste tre perché ci sembrano veramente strutture meritorie che ci aiutano a sperare di non dover vedere più occhi di bambini con dentro la fame o la malattia, ma solo occhi pieni di gioia.

On. Dr. Luigi Zocchi

Presidente Federfarma Varese

Per le donazioni:

Il Ponte del Sorriso: Credito Bergamasco - ABI 0336 - CAB 10800 - c/c 000000021266
IBAN IT 91 R 03336 10800 000000021266 - Via Al Ronco 3 - 21020 Barasso (Varese)
www.ilpontedel sorriso.com

Children First onlus: Unicreditbanca - IBAN: IT35N0200810800000000403899
oppure Conto corrente postale n° 72423569 - Via D. Manin 70 - 21100 Varese
www.childrenfirst.it

Medici con l'Africa CUAMM: Banca Popolare Etica - IBAN: IT91H 0501812101000000107890
oppure Conto corrente postale n° 17101353 - Via S. Francesco 126 - 35121 Padova
www.mediciconlafrica.org

✓ rubrica

indirizzi

■ Carrozzeria Europa
Via Volta, 13
21010 Germignaga (Va)
Tel. 0332 53.04.55
Fax 0332 50.19.04
handytech@europacarservice.it
Pagina n. 13

■ Crespi
Viale Ippodromo, 52 - Varese
Via Venezia, 4 - Busto Arsizio
Tel. 0332 24.04.75
Tel. 0331 63.31.21
Pagina n. 32

■ G. Dinardo
Negozio: Gemonio
Via Verdi, 61 - Strada Statale
Tel. 0332.60.44.26
Cell. 335.83.36.691
Esposizione:
Piano di Bisuschio - Via Gioberti, 4
Tel. 0332.919172
Pagina n. 15

■ La Farmaceutica
Viale Lombardia, 64
21040 Castronno (VA)
Tel 0332 89.36.60
Fax 0332 89.36.62
info@lafarmaceutica.it
pagina n. 11

■ Pavis s.p.a.
Via Rossini, 11
21020 Buguggiate (VA)
Tel 0332 45.54.63
Fax 0332 45.97.48
info@pavis.it
www.pavis.it
Pagina n. 31

■ Pool Pharma
S. Giuliano Milanese (MI)
Tel 02 98.28.15.22
info@poolpharma.com
www.poolpharma.com
Pagina n. 2 - 8 - 28

■ Salutec
Via Antonio Parma, 23
21047 Saronno (VA)
Tel. 02. 96.70.55.14
www.salutec.com
Pagina n. 7

■ Sella Farmaceutici
Schio (VI)
Tel 0445 67.00.88
info@sellafarmaceutici.it
www.sellafarmaceutici.it
Pagina n. 21



**Ottobre 2010: Waqar, 8 anni, peso 6.9 chili
pediatria ospedale Sukkur, Pakistan,
bambino colpito dall'alluvione**



**Ottobre 2010:
Mudasar, 3 anni, peso
4.5 chili, sinistra con il
suo padre –
tendopoli Rohri
Sukkur, Pakistan,
vittima dell'alluvione**

**Sotto:
Mudasar fra le braccia
della presidente
Sylvia Eibl durante la
vista medica**





**Ottobre 2010:
Mohammad, 1 anno,
bimbo malnutrito
peso 4.1 chili -
tendopoli Azakhel-Peshawar,**



**Ottobre 2010:
Sotto: bimba affamata e malnutrita -
tendopoli Sukkur**





Ottobre 2010:
Madhia, 2 mesi, peso 2,1 chili -
Pediatria Muzaffarabad
bimba estremamente malnutrita,
vittima dell'alluvione

Ottobre 2010:
Tariq, 6 mesi, peso 2,3 chili -
Pediatria Muzaffarabad,
bimbo estremamente denutrito,
vittime della catastrofe



**Ottobre 2010:
Nazia, 1,5 anno, peso 4,4 chili -
Pediatria Sukkur,
bimba gravemente malnutrita**

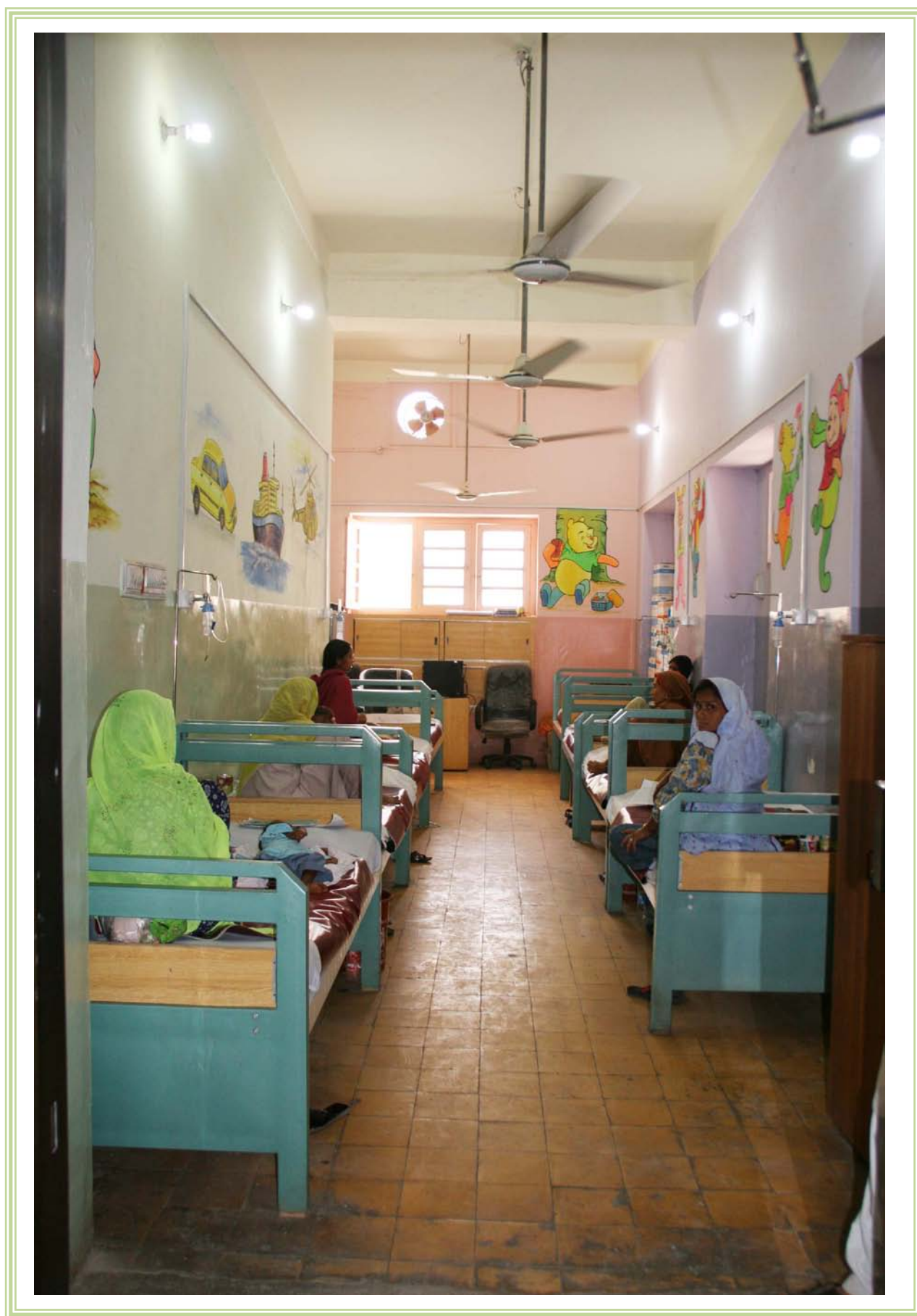


**Ottobre 2010:
Ahsan, 4 mesi, peso 2,3 chili -
Pediatria GMC Sukkur
bimbo estremamente denutrito, vittime dell'alluvione**



Novembre 2011: una bambina gravemente sottopeso combatte per sopravvivere nel „Centro Nutrizionale“ di [Children First onlus](#) nell'ospedale GMC a Sukkur





Il nostro „centro nutrizionale“ della pediatria
dell'ospedale civile GMC a Sukkur
per i bambini gravemente denutriti



Aprile 2011: Mohammad, 18 mesi, 4,5 chili,





3 marzo 2012: Ali Roza, ha 2 mesi, nel nostro centro di accoglienza - lotta per la sopravvivenza



Abbiamo avviato in dicembre 2010 a Sukkur (regione Sindh, Sud Pakistan) nella pediatria dell'ospedale civile GMC un progetto di emergenza per i bambini gravemente denutriti a causa della devastazione portata dalle terribili alluvioni in Pakistan di questa estate.

La presidente Sylvia Eibl in occasione della sua visita a Sukkur nell'ottobre 2010 ha dato l'ok per l'avvio e finanziamento di un „centro nutrizionale“ di 8 letti per i bambini che si trovano in pericolo di vita a causa della loro denutrizione. I bambini vengono ricoverati, nutriti e trattati in una sala separata della pediatria con il cibo pronti all'uso, latte in polvere, pappa di riso, banane ecc. fin quando saranno fuori pericolo di vita. Inoltre le mamme ricevono un insegnamento speciale come nutrire in modo giusto il proprio figlio.

**FAI UN GESTO DI AMORE ED
AIUTACI CON UNA DONAZIONE PER IL
FINANZIAMENTO DI QUESTA STRUTTURA!
GRAZIE DI CUORE!**

CHILDREN FIRST ONLUS

UNICREDIT BANCA: IBAN IT 35N0 2008 10800 000 000 403899

Poste Italiane, conto n° 72423569

DIAMO PIÙ PESO AI BAMBINI DEL PAKISTAN.



L'ALLUVIONE GLI HA PORTATO VIA TUTTO TRANNE UNA COSA: LA FAME.

Ogni giorno migliaia di bambini lottano tra la vita e la morte a causa della povertà e delle carestie provocate dalle alluvioni che hanno devastato il Paese. Una tua donazione può fare la differenza: con il tuo aiuto sosterrai un centro nutrizionale per i bambini drammaticamente denutriti che vivono nel sud del Pakistan.

**DONAZIONI: UNICREDIT BANCA VA IBAN IT 35N0 2008 10800 000 000
403899 - Conto corrente postale n° 72423569 - 5xmille a Children First
C.F. 95051200129**



www.childrenfirst.it
info@childrenfirst.it